



Cremona, li 23/07/2020

DECRETO N. 436 / SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
Territorio

Oggetto: ORDINANZA DI CHIUSURA DI VIA DELLA CONCA IN PROSSIMITA' DEL CENTRO SERVIZI ALL'INTERNO DEL PORTO DI CREMONA - PROROGA SINO AL 05.08.2020.

IL DIRIGENTE

VISTE le Delibere del Presidente n. 299 del 23.12.2015 e n. 53 del 01.4.2016 di "conferimento dell'incarico dirigenziale di direzione del Settore Ambiente e Territorio", successivamente prorogato con atti n. 9 del 27.1.2017, n. 106 del 27.09.2017, n. 176 del 27.12.2018, n. 188 del 23.12.2019, n. 34 del 20.03.2020 e ulteriormente prorogato con atto n. 61 del 28.05.2020 sino al 31.12.2020.

VISTO l'art. 23, comma 2 del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 - "Approvazione del testo definitivo del Codice della Navigazione" (C.d.N.).

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 del D.P.R. 14/01/1972, n. 5, nonché l'art. 97 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382).

VISTO l'art. 8 della L. R. Lombardia n. 30/2006 che, sopprimendo l'Azienda Regionale per i porti di Cremona e Mantova, ha attribuito le relative funzioni alle Province di Cremona e Mantova.

RICHIAMATO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali»;

VISTI:

- il libro I°, titolo III°, capo I° del C.d.N. in particolare, i commi 1, 2, e 5 dell'art. 85;
- l'art. 15, comma 1, n. 9) del «Regolamento per la Navigazione Interna», approvato con D.P.R. 28 giugno 1949, n° 631 che assegna al Capo dell'Ispettorato di Porto il potere di disciplinare con propria ordinanza tutto quanto concerne la polizia e la sicurezza della circoscrizione di sua spettanza.

PRESO ATTO:

- che nel porto sono in corso i lavori per la realizzazione di un piazzale destinato all'attrezzaggio ferroviario, finanziato dalla Regione Lombardia con DGR 4359/2015.
- che, per poter procedere alla eliminazione delle interferenze con la linea di distribuzione del gas ed alla messa in sicurezza dei cavi elettrici di media presenti nella zona di scavo, è necessario procedere alla chiusura del tratto di via della conca all'interno del porto di Cremona, in prossimità della sbarra di separazione tra il porto commerciale e quello turistico.
- che, con ordinanza/decreto n.411 del 08/07/2020, è stato disposto il divieto di transito per tutti i veicoli e pedoni in via della conca, all'interno del porto di Cremona, nella zona interessata dai lavori in oggetto, nel tratto compreso tra gli Ottagoni del Centro Servizi e la sbarra di

separazione tra la parte commerciale e quella turistica del porto, nel periodo dal 16 luglio c.a. e fino al 26 luglio c.a..

VISTI:

- l'istanza in data 23/07/2020, prot. 2020 / 0037997, con la quale l'impresa Spampinato Group s.r.l., in considerazione delle avverse condizioni atmosferiche verificatesi e previste anche nei prossimi giorni che probabilmente impediranno di concludere l'intervento entro il termine sopra indicato, chiede la proroga della chiusura al transito del tratto di strada di via della conca interessato per ulteriori dieci giorni;
- il parere favorevole del direttore dei lavori ing. Guendalina Galli.

Tutto ciò premesso, nell'interesse e a difesa della pubblica incolumità e della sicurezza pubblica

D E C R E T A
E
O R D I N A

di prorogare sino al giorno 05 agosto 2020 il divieto di transito per tutti i veicoli e pedoni in via della conca, all'interno del porto di Cremona, nella zona interessata dai lavori in oggetto, nel tratto compreso tra gli Ottagoni del Centro Servizi e la sbarra di separazione tra la parte commerciale e quella turistica del porto, predisponendo l'opportuna segnaletica.

D I S P O N E

A tal fine, che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo dell'Ente e inserita sul sito dello stesso, all'indirizzo www.provincia.cremona.it, nonché comunicata ad ogni fine ed effetto alla Prefettura di Cremona, alla Questura, alla Guardia di Finanza, al Comune di Cremona, all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, oltre che agli operatori del porto.

E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI OSSERVARE E DI FAR RISPETTARE LA PRESENTE ORDINANZA.

I CONTRAVVENTORI SARANNO PUNITI AI SENSI DEGLI ARTT. 1174 E 1175 C.D.N., SALVO CHE IL FATTO NON COSTITUISCA REATO E SARANNO, COMUNQUE, RITENUTI RESPONSABILI PER I DANNI DERIVANTI DALL'INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro 60 giorni dalla sua conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
dott. Roberto Zanoni